

\_Lettera\_N\_2097

A don Michele Rua

\*Roma, 8 marzo 1875

Car.mo D. Rua,

La neve caduta cagionerà probabilmente grave freddo a Torino, perciò noi differiamo fino a lunedì la nostra partenza da Roma; tanto più che abbiamo ancora alcune cose in corso. Se ci sono lettere o cose, cui si debba dare corso, mandale qui al solito indirizzo.

Riguardo alla cinta dietro casa sarà bene che ce ne parliamo; ma è mestieri raccomandare al cav. Spezia, che colla solita carità dia corso ai lavori del motore ad acqua, e della costruzione a fianco della piazza.

E la perizia di casa Catellino? Ci furono mandati danari ad hoc? Saluta tutti nel Signore, segnatamente Audisio e Cottini. Ringrazia il primo della lettera scritta.

Amami in G. C. Continuate a pregare per me che sarò sempre

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. D. Chiala come sta? D. Bologna è cresciuto? Di' a D. Guarella che porterò qualche cosa anche per lui.